

# <Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l.

**Codice fiscale – Partita IVA – N. Iscrizione Registro Imprese: 0238194 046 5**

**Sede legale: Località Belvedere – 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)**

**Numero R.E.A. LU 221096**

**Capitale Sociale Euro 80.800 i.v.**

## Relazione sulla gestione Esercizio 2016

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 942.037.

A tale risultato si è pervenuti rilevando le imposte di competenza per euro 445.070 (euro 376.036 per IRES ed euro 69.034 per IRAP) al risultato prima delle imposte pari a euro 1.387.107.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 174.875 ai fondi di ammortamento e per la svalutazione dei crediti ed euro 40.000 ai fondi per rischi ed oneri.

Il presente Bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione nel maggior termine di 180 giorni, previsto dallo Statuto, al fine di valutare, come anche suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, la *compliance* dei criteri di valutazione adottati alla luce della riforma della disciplina del bilancio (D.Lgs. 139/2015) e dell'introduzione dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC.

Come accennato nella Nota integrativa del bilancio 2016, la società è stata costituita il 30 gennaio 2015 mentre l'attività operativa è stata avviata il successivo 1 aprile 2015 in seguito all'affidamento diretto - attraverso la modalità *in house providing* - del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dei seguenti 13 Comuni soci:

- Camporgiano
- Careggine
- Castelnuovo di Garfagnana
- Castiglione di Garfagnana
- Fosciandora
- Gallicano
- Minucciano
- Molazzana
- Piazza al Serchio
- Pieve Fosciana
- San Romano in Garfagnana
- Vagli Sotto
- Villa Collemandina

Si rammenta che in data 12 marzo 2015 la società ha stipulato con la società Severa Spa in liquidazione un contratto di affitto di azienda con contestuale impegno irrevocabile all'acquisto della stessa. Le principali caratteristiche del contratto di affitto di azienda, che ha avuto decorrenza dal 1 aprile 2015, sono le seguenti:

- esso è subordinato all'omologazione della proposta di concordato preventivo che è stato depositato presso il Tribunale di Lucca dalla società Severa Spa;

- riguarda esclusivamente la dotazione impiantistica rientrante nel perimetro previsto dal Piano straordinario d'ambito dei rifiuti (l'Ecocentro di Castelnuovo di Garfagnana, la Stazione di trasferimento della frazione organica e della frazione indifferenziata nonché l'impianto di selezione e triturazione situati in località Belvedere, la Discarica di Selve Castellane) con espressa esclusione del Termovalorizzatore;
- prevede l'impegno irrevocabile da parte della società GEA Srl ad acquistare l'azienda;
- prevede una durata dell'affitto fino al 31 marzo 2019 con facoltà della società conduttrice di esercitare in qualunque momento l'opzione per l'acquisto dell'azienda;
- contiene, al pari del Contratto di servizio stipulato tra i Comuni affidanti e la nuova società GEA Srl, una "clausola di salvaguardia" secondo la quale l'affitto dell'azienda e, parimenti, l'affidamento del servizio cesseranno nel momento in cui il Gestore unico d'ambito dovesse essere operativo sul territorio della Garfagnana;
- prevede che i canoni di affitto medio tempore corrisposti siano scomputati dal prezzo finale di acquisto già da ora determinato sulla base dei valori degli impianti risultanti dalle perizie appositamente redatte ed asseverate;
- prevede che il personale dipendente in forza alla società Severa Spa sia trasferito alla società GEA Srl unitamente agli oneri figurativi maturati in capo alla medesima Severa Spa.

Si evidenzia inoltre la particolare rilevanza che assume l'attuale situazione dell'ATO Rifiuti Toscana Costa e del futuro Gestore unico d'ambito, Reti Ambiente Spa: come meglio noto ai Comuni soci che alla società, tutti i Comuni dell'ambito hanno delegato l'ATO ad effettuare la gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana e per la preliminare individuazione del socio privato al quale dovrà essere affidata la gestione operativa del servizio stesso.

Dalle (poche) notizie disponibili, è stata annullata la gara per l'individuazione del socio privato - che avrebbe dovuto concludersi nel 2016 - gestita dall'Autorità ATO Rifiuti Toscana Costa. Il percorso di incorporazione tra Reti Ambiente Spa e le diverse società che attualmente gestiscono il servizio nei diversi territori è stato comunque parzialmente portato avanti e l'Autorità ATO ha reso noto che una nuova gara, espletata con modalità diverse dalla precedente, dovrebbe essere aggiudicata entro la fine del 2017.

Si conferma che tale percorso non determinerà, verosimilmente, né la cessazione della società né la cessazione dell'affidamento del servizio potendo ipotizzare sin d'ora di poter disporre di un adeguato periodo di tempo - probabilmente non inferiore a due anni - per il completamento da parte del Gestore Unico dell'assetto organizzativo e gestionale a livello dell'intero ambito.

L'evoluzione delle vicende legate al Gestore Unico - unitamente al necessario raccordo con la procedura di concordato preventivo della società Severa Spa ed al correlato esercizio dell'opzione per l'acquisto dell'azienda attualmente condotta in affitto - determineranno anche i tempi delle successive fasi del processo di incorporazione della GEA Srl.

A tale proposito, come richiamato nella Nota integrativa, si segnala che in data 31 gennaio 2017, sono spirati i termini semestrali per ogni eventuale opposizione al decreto di omologa del concordato della società SEVERA Spa e si è quindi realizzato il passaggio in giudicato e la definitiva efficacia del provvedimento; alla data di predisposizione del presente bilancio, tutti i canoni *medio tempore* corrisposti dalla GEA - i quali, nell'ipotesi di mancata omologazione definitiva del concordato, avrebbero rappresentato il mero corrispettivo per l'utilizzo dell'azienda affittata - sono stati quindi imputati più correttamente quali acconti sul prezzo dell'azienda che GEA irrevocabilmente acquisterà: ciò ha determinato - influenzando di conseguenza il risultato dell'esercizio - la rilevazione di una sopravvenienza attiva, relativa ai canoni corrisposti nel 2015, e di una componente reddituale positiva, a rettifica dei canoni di competenza dell'esercizio 2016.

## **Condizioni operative e andamento della gestione**

Si ritiene di evidenziare di seguito alcuni dei principali aspetti relativi all'andamento delle attività aziendali nel esercizio.

### Passaggio del servizio da Severa Spa e GEA Srl

L'attività della società nell'esercizio 2016 è stata prioritariamente rivolta a completare il passaggio del servizio dal precedente gestore SEVERA Spa alla GEA Srl e al progressivo adeguamento del servizio svolto alle esigenze dei Comuni e dell'utenza.

### Volture delle autorizzazioni e dei contratti

È stata conclusa nel mese di febbraio 2016 la procedura per la voltura delle necessarie iscrizioni all'Albo dei Gestori ambientali in seguito alla richiesta di una nuova iscrizione: a tale proposito, come già evidenziato nel precedente esercizio, si è reso necessario acquisire sul mercato una licenza per il "trasporto conto terzi" non potendo trasferire alla GEA Srl la licenza della SEVERA Spa.

E' stato altresì concluso, in alcuni casi, il subentro nelle diverse posizioni contrattuali precedentemente intestate a SEVERA Spa (utenze, forniture, ecc.) o in altri casi, la stipula di nuovi contratti.

### Adeguamento alle disposizioni riguardanti i contratti pubblici

Come accennato lo scorso esercizio, è proseguita anche nel 2016 il percorso di assistenza e di formazione attraverso il ricorso al supporto di una consulenza qualificata per predisporre le procedure previste dal D.Lgs. 163/2006 (sostituito dall'aprile 2016 dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) per l'acquisizione di beni e servizi al fine di ottemperare agli obblighi previsti dal "Codice degli Appalti".

La maggior parte delle procedure di acquisizione di beni e servizi risultano oggi regolarmente effettuate nel rispetto delle norme sebbene si segnalino obiettive difficoltà operative derivanti dalle esigue risorse disponibili e, in alcuni casi, dell'incerta conclusione del processo di integrazione dell'ATO.

### Adeguamento alle disposizioni previste per le società interamente partecipate da enti pubblici

Sempre come anticipato nell'esercizio 2015, è proseguito il percorso di assistenza e di formazione - ricorrendo al supporto di una consulenza qualificata - per gli adempimenti inerenti la sicurezza sul lavoro, l'anticorruzione, la responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, la trasparenza amministrativa, la gestione del personale, ecc.

E' stata effettuata una significativa revisione della mappatura dei principali processi per l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) previsto dal D.Lgs. 231/2001: tale attività, che dovrebbe portare all'adozione di una nuova versione dei principali adempimenti previsti dal Piano Nazionale Anticorruzione, proseguirà nei prossimi esercizi al fine di avviare l'implementazione del MOG intervenendo sull'organizzazione complessiva dell'azienda e dei servizi.

### Controllo analogo congiunto

Come noto, gli Enti soci hanno adottato una Convenzione ed un Regolamento che disciplinano l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società nel rispetto di

quanto previsto per le ipotesi di affidamento diretto di un servizio pubblico secondo lo schema *in house providing*.

In data 17 novembre 2016 sono stati nominati i Presidenti dei tre Comitati nei quali si articola l'OCAC che, si ricorda, sono:

- Comitato di Indirizzo
- Comitato sulla Gestione
- Comitato Tecnico.

Ad essi è affidato il compito di regolare il funzionamento dell'Organismo: si ritiene che già dal prossimo esercizio si possa raggiungere la normale operatività dell'OCAC stesso.

### **Andamento della gestione del servizio**

L'andamento del servizio è stato sostanzialmente analogo a quanto verificatosi nei precedenti esercizi - ricordando che il servizio era prima gestito dalla società SEVERA Spa - mantenendo le medesime caratteristiche quali-quantitative.

In particolare, non vi sono state significative variazioni nei quantitativi di rifiuti raccolti e, parimenti, nelle percentuali di raccolta differenziata.

Il servizio ha mantenuto le medesime modalità di gestione rispetto ai diversi Comuni serviti sia per quanto riguarda il servizio di raccolta "Porta a Porta" che per quanto riguarda il servizio di raccolta "Stradale".

Nell'esercizio 2016, i principali risultati economici sono stati i seguenti:

<b>Esercizio</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Reddito operativo</b>	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>
2016	6.425.337	1.442.748	1.387.107	942.037

### **Commento ed analisi degli indicatori di risultato**

Nei paragrafi che seguono - ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, cod. civ. - si propone una analisi dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'azienda attraverso l'utilizzo di specifici indicatori di risultato (indici di bilancio) ricavati dai dati di bilancio opportunamente riclassificati.

### **Principali dati economici**

La riclassificazione del Conto economico a valore aggiunto è la seguente:

<b>CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<i>Ricavi di vendita</i>	5.792.849	4.425.697
<i>Altri ricavi</i>	632.488	1.061
<b>RICAVI Operativi</b>	<b>6.425.336</b>	<b>4.426.758</b>
<i>Materie prime</i>	45.058	27.568
<i>Servizi</i>	2.502.766	1.876.052
<i>Beni di terzi</i>	621.215	466.470
<i>Personale</i>	1.563.501	1.306.752
<i>Oneri di gestione</i>	35.172	24.196
<b>COSTI Operativi</b>	<b>4.767.713</b>	<b>3.701.038</b>
<b>EBITDA (Margine Operativo Lordo MOL)</b>	<b>1.657.623</b>	<b>725.720</b>
<i>Ammortamenti</i>	170.789	115.826
<i>Accantonamenti</i>	40.000	30.000
<i>Svalutazioni</i>	4.086	2.471
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)</b>	<b>1.442.748</b>	<b>577.423</b>
<i>Saldo gestione straordinaria</i>	-	-
<b>EBIT</b>	<b>1.442.748</b>	<b>577.423</b>
<i>Saldo gestione finanziaria</i>	55.641	28.345
<i>Imposte</i>	445.070	185.281
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>942.036</b>	<b>363.797</b>

Si ricorda che il 2016 rappresenta il primo esercizio intero di attività mentre l'esercizio 2015 è riferito a soli 9 mesi di operatività: perde quindi di significato, ancorchè rappresentato, il confronto tra i valori dei rispettivi bilanci.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società riclassificato secondo il criterio finanziario è il seguente:

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<i>Liquidità immediate</i>	1.105.443	576.259
<i>Crediti v/Clienti</i>	1.257.264	1.374.640
<i>Crediti tributari</i>	114.271	156.128
<i>Altri crediti entro 12 mesi</i>	318.181	3.017
<i>Ratei attivi</i>	72.256	76.746
<i>Liquidità differite</i>	1.761.971	1.610.531
<i>Rimanenze</i>	-	-
<b>ATTIVO CORRENTE (C)</b>	<b>2.867.414</b>	<b>2.186.790</b>
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	2.094	1.175
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	12.622	15.870
<i>Immobilizzazioni e acconti</i>	630.000	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie (al netto del fondo)</i>	10.677	15.667
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>655.394</b>	<b>32.711</b>
<b>Totale IMPIEGHI [K]</b>	<b>3.522.807</b>	<b>2.219.500</b>
<i>Debiti v/Banche</i>	605.141	676.498
<i>Debiti v/Fornitori</i>	588.524	634.939
<i>Debiti tributari</i>	314.887	253.846
<i>Debiti previdenziali (entro 12 mesi)</i>	78.102	111.220
<i>Altri debiti (entro 12 mesi)</i>	93.019	86.052
<i>Ratei passivi</i>	-	-
<b>PASSIVO CORRENTE (PB)</b>	<b>1.679.673</b>	<b>1.762.554</b>
<i>Fondo rischi</i>	316.202	135.790
<i>Fondo TFR</i>	16.887	7.065
<i>Debiti previdenziali (oltre 12 mesi)</i>	28.112	33.449
<i>Altri debiti (oltre 12 mesi)</i>	95.300	114.559
<b>PASSIVO CONSOLIDATO (PL)</b>	<b>456.500</b>	<b>290.862</b>
<b>CAPITALE NETTO (N)</b>	<b>1.386.633</b>	<b>444.597</b>
<b>Totale FONTI</b>	<b>3.522.807</b>	<b>2.498.013</b>

Si ritiene opportuno evidenziare di seguito alcuni aspetti salienti che caratterizzano

l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società nel primo esercizio di attività chiuso il 31/12/2016.

### **Andamento economico**

L'andamento economico è stato caratterizzato positivamente da un rilevante risultato prima delle imposte al quale consegue la liquidazione delle imposte di competenza: tale risultato è essenzialmente riconducibile al fisiologico disallineamento tra gli importi previsionali – sui quali, si ricorda, viene commisurato anticipatamente il corrispettivo del servizio per l'esercizio successivo che sarà poi ripartito *pro quota* secondo il metodo normalizzato *ex* D.Lgs. 152/2006 tra i Comuni affidanti il servizio – e gli importi registrati a consuntivo.

Le differenze di maggior rilievo – tra importi previsionali e saldi effettivi – riguardano i costi per il noleggio dei mezzi (circa 167mila euro), il costo dei carburanti (circa 40mila euro) e i costi per i servizi di raccolta in *outsourcing* (circa 148mila euro).

### **Andamento patrimoniale e finanziario**

Richiamando quanto segnalato nello scorso esercizio, l'andamento patrimoniale-finanziario evidenzia una posizione di sostanziale equilibrio tra fonti e impieghi (da una parte, l'esiguo capitale sociale conferito dai Soci e, dall'altra, la modesta consistenza degli investimenti effettuati). Tale condizione è diretta conseguenza della conduzione dell'azienda in regime di affitto: la quota di competenza degli investimenti (rappresentati dagli impianti necessari allo svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) trova infatti copertura nei canoni di affitto dell'azienda che, si ricorda, vengono via via corrisposti a deconto del prezzo finale di acquisto dell'azienda stessa.

Diversa considerazione merita invece l'andamento finanziario il quale risulta caratterizzato da un moderato squilibrio della posizione finanziaria netta della società: infatti, il valore negativo rappresentato dalla differenza tra il passivo a breve e l'attivo a breve è indicativa, tra l'altro, del disallineamento temporale tra gli incassi ed i pagamenti dovuto – sul fronte degli incassi – ai tempi di pagamento dei corrispettivi da parte dei Comuni/Clienti e – sul fronte dei pagamenti – alla rigida normativa prevista per i pagamenti delle pubbliche amministrazioni ed ormai applicabile anche alla società (i tempi di pagamento, definiti dalle normali condizioni di mercato, non risultano negoziabili oltre certi limiti).

Inoltre, se da un lato, trattandosi di una società con una breve e ancora non significativa "storicità" dei dati, pur avendo parzialmente superato le iniziali difficoltà ad ottenere credito dal sistema bancario, non è ancora stato raggiunto il livello ottimale degli affidamenti, si ritiene che l'attenta gestione dei flussi finanziari attivi e passivi unitamente alla positiva "collaborazione" dei Comuni/Clienti, sin qui esemplare, nel garantire il sostanziale rispetto delle scadenze possano migliorare il rapporto con il ceto bancario.

Per quanto sopra rappresentato, si è reso pertanto indispensabile sopperire alla carenza delle risorse provenienti dal sistema creditizio mediante la progressiva creazione di un "polmone" finanziario tale da consentire di far fronte ai pagamenti a breve (dagli stipendi alle manutenzioni, dai costi di smaltimento presso gli impianti di trattamento dei rifiuti ai costi di trasporto, ecc.) in attesa degli incassi a termine: si può quindi affermare che tale "provvista" latente trovi la propria manifestazione numeraria in una parte rilevante del risultato economico dell'esercizio che si presenta infatti commisurata ad integrare il fabbisogno finanziario della società nel periodo.

## INDICATORI ECONOMICI

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori economici maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI ECONOMICI	2016	2015
EBITDA-Earnings before interest, tax, depreciation and amortisation ( <i>MOL</i> ) <i>Ricavi operativi - Costi operativi</i>	1.657.623	725.720
EBIT-Earnings before interest and tax <i>EBITDA - Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni +- Saldo gestione straordinaria</i>	1.442.748	577.423
ROE-Return on equity <i>Risultato netto d'esercizio / Patrimonio netto</i>	67,9%	81,8%
ROI-Return on investment <i>EBIT / Totale Attivo</i>	41,0%	26,0%

### **EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortisation)**

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

### **EBIT (Earnings Before Interest and Tax)**

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

### **ROE (Return On Equity)**

Esso rappresenta il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Tale indicatore esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio consentendo ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo con i rendimenti di investimenti alternativi. Pur non esistendo un valore *standard*, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità, si segnala che valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

Nonostante la nota rilevanza di tale indice, si evidenzia come – in considerazione della natura della società (interamente pubblica) e delle particolari caratteristiche del servizio svolto (si ricorda che la società gestisce un servizio pubblico essenziale quale la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nell'ambito del territorio di riferimento dei Comuni soci mediante un affidamento diretto in modalità *in house providing*) – non sia prevista la remunerazione del capitale investito il quale, difatti, si presenta volutamente sottodimensionato rispetto alla dimensione aziendale.

Inoltre si rammenta come lo Statuto sociale, coerentemente con quanto sopra evidenziato, preveda espressamente che gli eventuali utili generati dalla gestione aziendale non possano essere distribuiti.

### **ROI (Return On Investment)**

Esso misura il rapporto tra il reddito operativo (EBIT) e il totale dell'attivo ed esprime la redditività caratteristica del capitale: in termini generali è auspicabile che il ROI abbia un valore il più elevato possibile.

## **INDICATORI PATRIMONIALI**

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori patrimoniali maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

<b>INDICATORI PATRIMONIALI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO		
<i>Patrimonio netto - Attivo fisso</i>	731.240	411.886
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
<i>Crediti - Debiti + Liquidità</i>	975.186	192.417
MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO		
<i>Patrimonio netto / Totale attivo</i>	39,4%	20,0%
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO		
<i>(Passivo corrente + Passivo consolidato) / Totale attivo</i>	60,6%	92,5%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>	1.187.740	424.236

### **Margine di Struttura Primario**

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci permettendo quindi di valutare se il patrimonio netto sia o meno sufficiente a coprire le attività immobilizzate.

Un valore positivo indica quindi un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa, cioè il circolante; un margine negativo è invece sintomo di dipendenza finanziaria ed evidenzia il ricorso dell'azienda al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

### **Posizione finanziaria netta**

Esso rappresenta la disponibilità liquida dell'impresa ed è ottenuta sottraendo ai crediti i debiti: un saldo positivo evidenzia l'importo della disponibilità finanziaria mentre un saldo negativo misura l'indebitamento finanziario.

### **Mezzi propri / Capitale investito**

Esso misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo e permette di valutare come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

### **Rapporto di indebitamento**

Esso rappresenta la disponibilità liquida dell'impresa ed è ottenuta sottraendo ai crediti i debiti: un saldo positivo evidenzia l'importo della disponibilità finanziaria effettiva mentre un saldo negativo misura l'indebitamento finanziario.

### **Capitale circolante netto**

Esso è rappresentato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti ed esprime la situazione di liquidità dell'azienda ossia la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso i flussi generati dalla gestione, rappresentando cioè il "polmone" di finanziamento esterno attraverso il quale si sostiene il ciclo operativo.

Un valore positivo dell'indice evidenzia come l'attivo a breve sia sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine; un valore negativo indica uno squilibrio finanziario, dovuto all'impossibilità dell'azienda di coprire con il circolante disponibile le passività correnti e alla conseguente ipotesi di dismissione dell'attivo immobilizzato.

## **INDICATORI DI LIQUIDITA'**

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori di liquidità maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

<b>INDICATORI DI LIQUIDITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>MARGINE DI TESORERIA</b> <i>(Attivo corrente - Rimanenze) - Passivo corrente</i>	1.187.740	424.236
<b>INDICE DI DISPONIBILITA'</b> <i>Attivo corrente / Passivo corrente</i>	1,71	1,24
<b>TEMPO MEDIO DI INCASSO</b> <i>Crediti v/clienti / Ricavi operativi x 360</i>	70,4	111,8
<b>TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO</b> <i>Debiti v/fornitori / (Costi operativi + Ammortamenti, Accantonamenti, Svalutazioni)</i>	42,5	59,4

### **Margine di tesoreria**

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Un margine positivo indica che le liquidità immediate e le liquidità differite dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine mentre un valore negativo dell'indicatore esprime una tensione di liquidità dovuta all'impossibilità dell'azienda di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite.

E' significativa, in assenza di rimanenze, la coincidenza con il capitale circolante netto.

### **Indice di disponibilità**

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante permettendo quindi di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso: valori superiori a 1 dimostrano che l'azienda è solvibile nel breve termine in quanto può soddisfare regolarmente e ordinatamente il pagamento di tutti i debiti correnti; valori inferiori a 1 indicano una situazione finanziaria in tensione, con la concreta prospettiva di dover ricorrere a problematiche e diseconomiche operazioni di smobilizzo.

### **Tempo medio di incasso**

Questo indicatore – dato dal rapporto tra i crediti v/clienti ed i ricavi delle vendite – esprime il numero medio di giorni di dilazione concesso ai clienti per i loro pagamenti: nell'ottica di una gestione finanziaria efficiente l'indicatore dovrebbe esprimere un valore minore o uguale alla dilazione dei pagamenti ottenuta dai fornitori.

Nell'esercizio in esame, il numero medio di giorni di dilazione degli incassi (pari a 70,4 giorni) risulta quasi doppio rispetto al corrispondente valore dei giorni di dilazione del pagamento dei fornitori (pari a 42,5 giorni).

### **Tempo medio di pagamento**

Questo indicatore – dato dal rapporto tra i debiti v/fornitori ed il costo del venduto – esprime il numero medio di giorni di dilazione ottenuto dai fornitori per effettuare i pagamenti: nell'ottica di una gestione finanziaria efficiente l'indicatore dovrebbe esprimere un valore maggiore o uguale alla dilazione degli incassi concessa ai clienti.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione, fermo restando il rinvio a quanto già sopra rappresentato circa l'andamento della gara per l'individuazione del socio privato del Gestore Unico d'ambito, si ritiene utile fornire alcuni sintetici riferimenti sulle attività che vedranno impegnata la società nell'esercizio 2017.

### **SERVIZIO «Porta a porta» e SERVIZIO «Stradale»**

Non si prevedono significative variazioni nell'assetto complessivo del servizio di raccolta dei rifiuti sia attraverso la modalità «porta a porta» che attraverso la modalità «stradale», confermando il costante miglioramento degli *standard* del servizio. E' stata rinnovata la collaborazione con i Comuni/Clienti nella gestione condivisa delle principali problematiche operative (nello specifico, la raccolta degli "abbandoni" e i "servizi aggiuntivi" relativi alla raccolta in particolari eventi);

### **IMPIANTI**

- Manutenzioni presso l'impianto «Ecocentro»: proseguiranno, anche nel corso del 2017, le previste manutenzioni ordinarie e, ove necessario, anche straordinarie presso l'impianto «Ecocentro». Tali manutenzioni saranno finalizzate all'adeguamento alle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi (per esempio, le manutenzioni dell'impianto antincendio, dell'impianto di raccolta acque superficiali, ecc.) o all'implementazione di modalità più efficienti e sicure di gestione del servizio (per esempio, il sistema di controllo degli accessi per lo scarico dei rifiuti, la vigilanza dell'impianto, ecc.) o al mantenimento dell'efficienza degli immobili (manutenzione della copertura, interventi per il miglioramento della climatizzazione estiva ed invernale, ecc.).
- Manutenzioni presso l'impianto «Belvedere»: parimenti, anche presso l'impianto «Belvedere» saranno eseguiti interventi per l'adeguamento alle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi (per esempio, anche in questo caso, le manutenzioni dell'impianto antincendio, dell'impianto di raccolta acque superficiali, ecc.) o per il miglioramento della gestione operativa del servizio (per esempio, la manutenzione della pavimentazione del piazzale o l'eventuale baia coperta per la raccolta della frazione organica, ecc.).

### **MEZZI E ATTREZZATURE**

- Gare noleggi: saranno verosimilmente avviate nell'esercizio le procedure previste dal Codice di contratti pubblici per la sostituzione - con ogni probabilità ricorrendo a contratti di noleggio con caratteristiche analoghe ai contratti attualmente in essere - dei mezzi di più grandi dimensioni (compattatori a carico posteriore e carico laterale e mezzi "scarrabili"), che non garantiscono il rispetto delle condizioni minime di sicurezza ed efficienza.
- Manutenzioni mezzi di piazzale: continuerà la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di piazzale (ruspe, gru, ecc.) non targati che operano presso gli impianti.
- Cassonetti "stradali": continuerà la sostituzione e la manutenzione straordinaria dei cassonetti stradali ritenuti non più idonei al servizio.

### **ALTRO**

- Direttore Tecnico: nel mese di aprile 2016 sono state concluse le procedure, avviate attraverso una selezione ad evidenza pubblica, per l'assegnazione dell'incarico esterno di Direttore Tecnico della società; è stato ritenuto idoneo il Dott. Riccardo GIROLAMI;

- RSPP: il Per. Chim. Giovanni BARAGLIA è stato nominato, in seguito ad idonea procedura pubblica di selezione, responsabile esterno dei servizi di RSPP. Sono stati avviati i percorsi formativi obbligatori per la sicurezza.

### **Proposta di destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'Assemblea di destinare risultato d'esercizio pari a euro 942.037 alla riserva ordinaria come previsto dalla Statuto sociale invitando ad approvare il bilancio così come presentato.

Castelnuovo di Garfagnana, 30 maggio 2017

L'Amministratore Unico  
Dott. Giuseppe PATERNO' del TOSCANO

*Il soggetto che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale attesta che il presente documento informatico è CONFORME all'originale depositato presso la società*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per la Toscana – n. 26656 del 30/06/2014*